

INTEGRATIVO REGIONALE PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE EDILI E AFFINI
DELLA REGIONE TOSCANA

Il giorno 04 marzo 2022 presso la CNA Toscana si sono incontrati:

Per la CNA Costruzioni Toscana il Presidente Giuseppe Comanzo, Stefano Gatti, Francesco Vichi assistiti da Antonio Chiappini Coordinatore CNA Costruzioni Toscana e Fabrizio Barberini Coordinatore CNA Costruzioni Arezzo

Per la Confartigianato Edilizia Toscana il Presidente Stefano Crestini, assistito da Michele Vuolato coordinatore Confartigianato Edilizia Toscana e Davide Majone Coordinatore Confartigianato Edilizia Prato

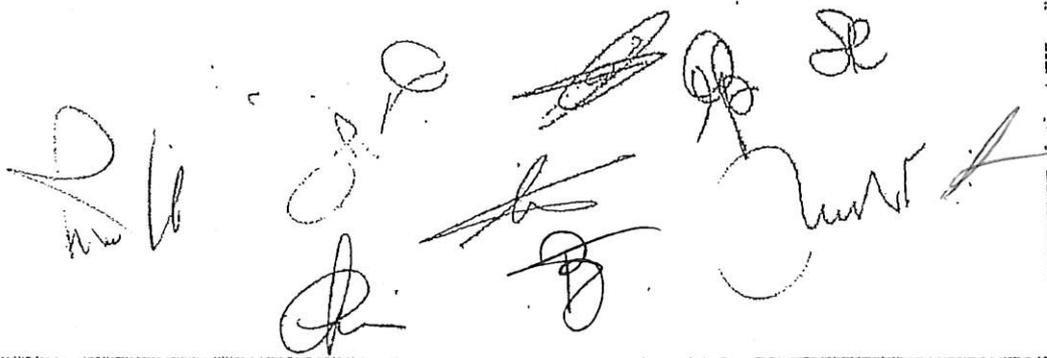
Per Casartigiani Toscana Carlo Menciasci

Per la FENEALUIL Toscana il Seg. Generale Roberto Colangelo

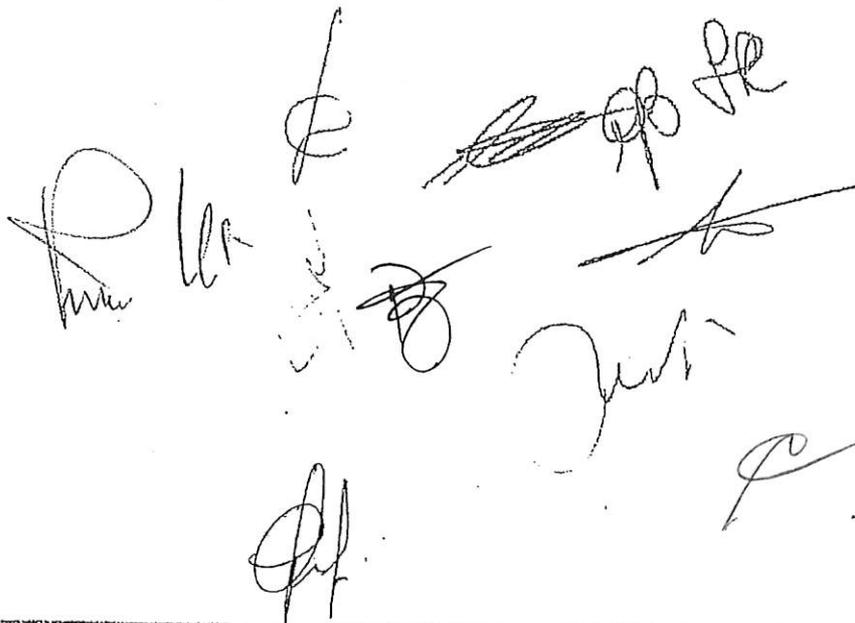
Per la Filca CISL Toscana il Seg. Generale Simona Riccio

Per la Fillea CGIL Toscana il Seg. Generale Giulia Bartoli

E hanno convenuto quanto segue per il rinnovo del CCRL per le imprese artigiane e le Piccole e Medie Imprese Industriali della Toscana che applicano il CCNL sottoscritto dalle stesse organizzazioni.



Contratto Collettivo Regionale Toscana 2° Livello Edilizia artigiana e Piccola e
Media Impresa Cna Costruzioni Toscana, Confartigianato Edilizia Toscana,
FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL



A collection of approximately ten handwritten signatures and initials in black ink, scattered across the lower half of the page. The signatures vary in style, including cursive and stylized forms. Some appear to be initials, while others are more complete names or identifiers. The ink is dark and the background is white.

PREMESSA

La trattativa del rinnovo del CCRL edili artigiani della Toscana si inserisce in una fase complessa, la pandemia legata alla diffusione del Coronavirus-2 (SARS-CoV-2) ha generato nel corso degli ultimi due anni una crisi sanitaria che si è trasformata rapidamente in una crisi socio-economica di portata storica che ha toccato tutti i paesi del mondo.

Le incertezze, le paure e le criticità di questa fase hanno generato una contrazione dell'economia mondiale che nel 2020 ha prodotto la più consistente riduzione del PIL mondiale dal dopoguerra (-3,5%); il dato riferito al nostro paese è del -8,9%.

La risposta che l'Europa ha fornito alla crisi economica è straordinaria, il pacchetto globale per la ripresa dell'UE ammonta a 2364,3 miliardi di EURO; queste misure accanto agli interventi posti in essere dal Governo nell'ultimo anno hanno fortemente aumentato la fiducia e le prospettive del settore Costruzioni.

La fase di crisi del comparto iniziata nel 2008 ha completamente destrutturato uno dei principali gangli dell'economia del paese, il 2022 può rappresentare un punto di ripartenza e i dati a nostra disposizione su lavoratori iscritti alla Bilateralità e ore lavorate rendono questo presupposto una certezza.

Per consentire realmente che il 2022 sia l'anno di riavvio del comparto costruzioni, occorre innanzitutto dare certezze alle imprese e ai lavoratori.

Il mondo delle costruzioni è di fronte a cambiamenti epocali che lo vedranno centrale anche nella riduzione dell'impatto ambientale. È dovere anche delle PP.SS. garantire la sostenibilità sociale rafforzando e allargando le tutele, la sicurezza dei lavoratori e la qualificazione delle imprese dell'edilizia, che resta uno dei comparti principali dell'economia nazionale.

Crediamo che la contrattazione di il livello in questo contesto può svolgere un ruolo importante, all'interno del perimetro che gli viene affidato dal CCNL e dagli strumenti della bilateralità, associato a politiche di settore specifiche.

Le Parti firmatarie del settore costruzioni individuano quattro assi sui quali ritengono prioritario condividere le loro azioni:

- Economia sostenibile e transizione ecologica del comparto
- Qualificazione e sostegno della bilateralità
- Mercato dei Contratti Pubblici
- Legalità, Regolarità e Sicurezza sul Lavoro

Il sistema artigiano in edilizia si riconosce nella bilateralità costituita attraverso la Cassa Edile Artigiana Regionale e il CTP ente sicurezza e formazione regionale artigiano; le Parti si adopereranno affinché ogni CCNL dell'edilizia sottoscritto dalle Organizzazioni maggiormente rappresentative e ogni contratto di secondo livello derivante venga riconosciuto in entrambe i sistemi bilaterali presenti e partecipati alla CNCE.

Le parti assumono l'impegno di portare a sintesi l'esperienza degli enti territoriali di emanazione artigiana, nel rispetto dell'autonomia delle PPSS costituenti e in un'ottica di sistema artigiano verrà costituita una commissione paritetica con la finalità di confrontarsi per raggiungere tale obiettivo; saranno affrontati i temi quali il riconoscimento del sistema artigiano all'interno della Regione, formazione, attività CTP e altre specificità del settore artigiano.

Tale obiettivo diventa indispensabile per raggiungere le finalità condivise nel presente contratto rafforzando ulteriormente quanto fatto negli ultimi anni; l'azione di contrasto al lavoro irregolare, e alle forme di dumping contrattuale significa applicare i contratti collettivi di settore e norme di impiego costruite per garantire regolarità e sicurezza a favore delle imprese corrette e a tutela dei lavoratori.

Gli obiettivi sinteticamente tracciati nella presente introduzione del CCRL trovano



puntuale indicazione nella parte successiva del contratto divisa in tre parti, Parte Bilaterale, applicata alle imprese iscritte presso la CERT, Parte normativa e Parte economica applicate a tutte le imprese edili artigiane operanti in Toscana.

Parte Bilaterale EDILCASSA REGIONALE

La qualificazione e il sostegno della bilateralità edile diventano obiettivo centrale del presente contratto, la bilateralità è lo strumento principale per raggiungere le finalità che le Parti si prefiggono; per questo diventa di fondamentale importanza la valorizzazione e il rafforzamento della CERT e del CTP che sono il fulcro della nostra azione.

Le ottime intese raggiunte nei contratti passati sono state solo in parte attuate dalle Parti sottoscrittrici e alcuni degli obiettivi definiti e di cui tutt'oggi ne è riconosciuta la validità devono essere realizzati, questo ci obbliga ad intervenire assumendo le dovute responsabilità.

Le Parti metteranno in campo un forte impegno sulla riqualificazione del personale degli Enti, anche attraverso una formazione mirata, puntando a rafforzare le competenze esistenti ed implementando la loro attività anche in funzione dei nuovi istituti e compiti che il CCNL e le normative attribuiscono alla Bilateralità; il raggiungimento dei principali obiettivi degli accordi delle PP.SS. del 10 dicembre 2014, del 20 febbraio 2015 deve essere portato a completo compimento ed impone immediatamente una revisione e attuazione di quanto sottoscritto nel pieno rispetto dei dettami contrattuali nazionali, con la necessità di un processo reale di riorganizzazione degli enti che parta dalla completa ridefinizione dell'organigramma e della governance delle strutture con l'obiettivo ultimo di rendere gli Enti più efficienti con migliori e qualificate risposte a lavoratori e imprese.

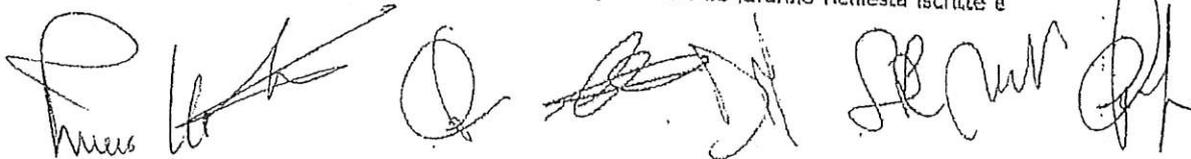
Art. 1 FORMAZIONE

Il settore delle costruzioni sta vivendo vari processi di innovazione alla luce di alcune misure di incentivazione come il sisma bonus e il super bonus del 110% e pertanto le Parti concordano sulla necessità di rafforzare e rilanciare l'attività del CTP in materia di formazione professionale e sicurezza in linea con le nuove tecniche di lavorazione, su bioedilizia (in particolare rivolto al settore del legno), rischio sismico, recupero ed efficientamento energetico. Per fare questo è necessario mettere in campo azioni mirate di ricerca sui fabbisogni territoriali, di analisi e studio dei bandi a disposizione e delle opportunità che le politiche regionali, nazionali ed europee offrono oltre che quelle dei fondi interprofessionali.

Questo non può essere supportato dall'attuale contribuzione del CTP pertanto, all'interno della contribuzione della CERT dal 1. marzo 2022 la contribuzione di riferimento passerà allo 0,8% e dal 1 ottobre 2022 al 1% della massa salari, questo anche al fine di lavorare ad un progetto di efficientamento dell'Ente stesso.

Per permettere un nuovo percorso formativo e promuoverlo tra imprese e lavoratori saranno comunque intraprese le seguenti azioni, che saranno supportate da fondi propri del CTP definiti in un accordo fra le parti entro aprile 2022:

1. al fine di rafforzare la formazione bilaterale, sarà necessario, all'interno del CTP valorizzare la formazione/SCUOLA EDILE e renderla maggiormente efficiente. Tale progetto sarà condiviso tra le Parti costituenti con un successivo protocollo.
2. la formazione sarà aperta a tutte le imprese che ne faranno richiesta iscritte e



non iscritte all'Ente. Per le imprese non iscritte, il pagamento della quota di partecipazione sarà definito in un tabellario dell'Ente in base ai corsi svolti. Tale operazione non comporterà alcun vincolo di adesione alla Cassa Edile, laddove però le imprese non iscritte manifestassero la volontà di aderire all'Ente e vi permanessero per almeno 24 mesi con relative denunce e contribuzioni, si prevede il totale rimborso dei corsi eventualmente svolti nell'ultimo anno prima dell'adesione formale.

3. saranno organizzati entro il 2022, corsi per disoccupati o cassintegrati residenti in Toscana, anche attraverso Blen.it, con il riconoscimento di un contributo presenza a lavoratore.
4. Le imprese iscritte in CERT che assumeranno lavoratori provenienti dai corsi di cui al punto 3, che hanno portato a termine il percorso con rilascio di attestato, potranno beneficiare, al momento della stabilizzazione con contratto a tempo pieno e indeterminato con la qualifica prevista per il tipo di formazione ricevuta, di una decontribuzione dello 0,30% (su contribuzione CTP) della massa salariale del lavoratore, per un anno continuativo.
5. Per le imprese che faranno partecipare i lavoratori (iscritti in CERT) a percorsi formativi professionali presso il CTP (ente scuola), che prevedono, alla fine del corso, il rilascio di certificazioni esterne (vedi a mero titolo esemplificativo patentino per cappotti) il CTP riconoscerà all'impresa il 50% del costo della certificazione fino ad un massimo di 500 Euro.

Art. 2 CONGRUITA' E REGOLARITA'

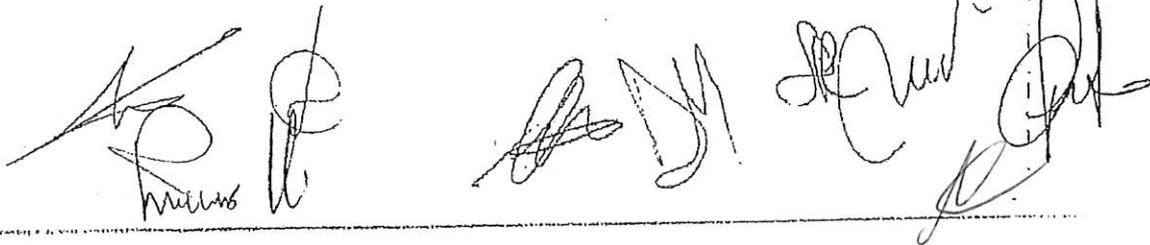
L'introduzione della certificazione di congruità come prevista dagli accordi nazionali e dalle norme rafforza l'importanza del ruolo attivo che gli enti devono assumere nel contrasto a fenomeni elusivi e distortivi del settore che, causa la crisi, abbiamo visto crescere in questi anni, primo fra tutti quello del dumping contrattuale (circ. CNCE n.792/21).

La funzione dell'Edilcassa nel contrastare i fenomeni di illegalità e di irregolarità nelle applicazioni dei contratti riportando le imprese all'interno della bilateralità e del CCNL edilizia, è uno dei principali obiettivi del rinnovo del CCNL. A tale proposito si promuoverà l'istituzione di un osservatorio composto dalle Parti sociali costituenti CERT Toscana, che valorizzando le competenze già presenti nell'ente e senza aumento dei costi, monitorerà il fenomeno del Dumping Contrattuale.

Attraverso apposito accordo delle PP.SS. della CERT, saranno definite le modalità operative del presente articolo prevedendo anche l'utilizzo di personale degli enti adeguatamente e opportunamente formato.

L'obiettivo dell'osservatorio, che si riunirà ogni 6 mesi o quando se ne ravvisa la necessità e l'urgenza, è quello di monitorare, analizzare e proporre iniziative per recuperare le aziende che operano nel settore edile e che oggi applicano contratti collettivi nazionali di lavoro non sottoscritti dalle associazioni datoriali e sindacali più rappresentative del settore, per una confluenza nel CCNL edilizia e nel sistema della CERT Toscana, determinando così effetti positivi in tema di legalità e sicurezza.

Le Parti condividono la necessità di avviare in Edilcassa una sperimentazione e una sensibilizzazione tra le imprese aderenti del tesserino/PASS per l'accesso al cantiere rendendolo operativo attraverso un accordo applicativo successivo.



Art. 3 LAVORATORI AUTONOMI

Le parti disciplineranno con apposito accordo l'attuazione della previsione sui Lavori Autonomi del CCRL 2015, si impegnano, congiuntamente con Edilcassa e CTP, ad organizzare momenti di promozione di questa opportunità con iniziative territoriali.

Art. 4 PRESTAZIONI EXTRACONTRATTUALI

Al fine di migliorare e qualificare ulteriormente le risposte che la CERT riesce ad erogare agli operai iscritti, si condivide di inserire nuove prestazioni a favore dei lavoratori.

Le parti condividono i seguenti ambiti di intervento su cui la CERT dovrà definire regolamenti e modalità:

- rimborso del 730/dichiarazione a fronte della presentazione di una fattura fino ad un massimo di 30 Euro, tale contributo sarà garantito per servizi prestati presso CAF di CGIL, CISL e UIL attraverso un'apposita convenzione con la Cert.
- Premio giovani/premio inserimento già in essere: riconosciuto ai lavoratori di età compresa tra i 15 ed il compimento del 30° anno di età sarà portato a 900 euro;
- Contributo per nascita o adozione figlio/a, il lavoratore avrà diritto ad un contributo di 500 euro da richiedersi entro 6 mesi dalla nascita/adozione del figlio/a.
- Si condivide inoltre il riconoscimento delle ore versate in altre casse edili della Toscana per il raggiungimento del diritto alle prestazioni che prevedono tale condizione, compreso il conteggio sulla maturazione del diritto al vestiarlo.
- Prestazioni sanitarie: si conferma l'accordo delle Parti Sociali che integra le prestazioni sanitarie di Sanedil con quelle previste in Cert e sarà prorogato per la durata del CCRL. Le Parti dovranno riformulare il regolamento, in assenza di accordo sarà prorogato quello in essere.
- A supporto di quanto condiviso il Fondo Prestazioni Aggiuntive sarà incrementato con l'aggiunta di 50.000 euro attingendo dalle riserve APES. Tale fondo sarà utilizzato a copertura delle prestazioni sanitarie, del rimborso 730 e del premio giovani fino a concorrenza.

Nel caso di mancanza di copertura le Parti si troveranno per trovare le dovute soluzioni. Ad eventuale esaurimento del Fondo le prestazioni non sanitarie rientreranno nella copertura prevista per le Prestazioni Extracontrattuali nel contributo Gestione CERT.

ART. 4 bis Importi non riscossi dai lavoratori

Gli importi del GNF e altri istituti liquidati dalla CERT ai lavoratori, dopo ogni tentativo possibile per garantire la riscossione, che per qualsiasi motivo non saranno riscossi dagli aventi diritto, restano accantonati presso la CERT come "Dabiti verso i lavoratori" per 5 anni dalla loro emissione.

Trascorso tale termine gli importi di cui al precedente capoverso, sono assegnati al Fondo Prestazioni Aggiuntive destinato ai lavoratori; in caso di richiesta successiva del lavoratore o degli aventi diritto, la CERT provvederà comunque alla sua erogazione. La modalità di gestione del contenuto del presente articolo sarà disciplinato da apposito regolamento.



ART. 4 ter BILATERALITA' - prestazioni datoriali

Al fine di valorizzare il sistema bilaterale edile artigiano della Toscana, le parti condividono l'attivazione di un fondo dedicato alle prestazioni per i datori di lavoro.

Il fondo, parte in via sperimentale, con un contributo a carico impresa dello 0,10%, il 50% di detto contributo sarà oggetto dell'accordo sulla gestione premiale delle imprese di cui all'articolato dedicato.

In fase di costituzione le parti individuano una quota di avvio Fondo, ad integrazione delle risorse di cui al precedente capoverso, di ulteriori 50.000 euro derivanti dalle riserve.

Il fondo così costituito sarà destinato, nelle more di specifiche prestazioni previste da Sanedll ed in attesa di una definizione nazionale in merito, a specifiche prestazioni di carattere socio sanitario da disciplinare attraverso apposito regolamento; per la redazione del regolamento le parti sottoscrittrici del presente CCRL definiranno apposita commissione bilaterale.

Il fondo come previsto al comma 2, e la relativa contribuzione, si avvieranno con la delibera del regolamento da parte della commissione di cui sopra.

Le parti si faranno promotrici sui tavoli nazionali per il raggiungimento degli obiettivi espressi in questo articolo.

Art. 5 PREMIALITA' ALLE IMPRESE

Le Parti sociali territoriali condividono la necessità che la CERT intervenga con una misura allo scopo di valorizzare quelle imprese che rispettano e investono sulla legalità, regolarità, sicurezza, per questo stabiliscono un "Bonus Premialità", a favore delle imprese, da imputare all'1,05 del contributo come previsto dal CCNL. Il vantaggio consiste nel rimborso del contributo alla CERT fino allo 0,50%. Le Parti sociali, entro e non oltre il 30 Aprile 2022, costruiranno un regolamento per dare attuazione al "Bonus Premialità".

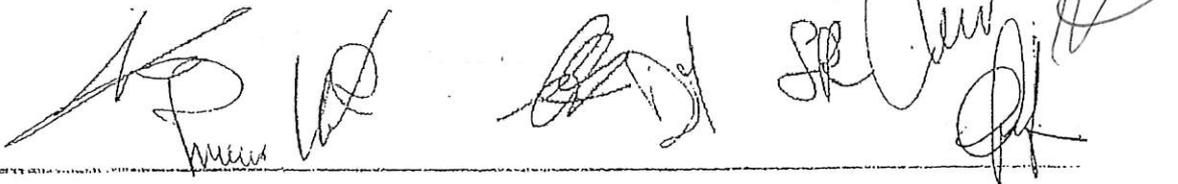
Art. 6 FONDO GIOVANI

Le Parti condividendo lo spirito che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo nazionale di costituzione del Fondo Incentivo all'Occupazione e convinti della necessità di qualificare e nobilitare il settore perchè possa attrarre nuove competenze e giovani lavoratori condividono di implementare il fondo Incentivo all'occupazione, le risorse aggiuntive saranno utili a favorire la qualificazione ulteriore dei lavoratori giovani secondo i requisiti e i criteri previsti nel regolamento nazionale.

Sarà inoltre aperta una interlocuzione regionale per definire un accordo di integrazione con le risorse destinate dalla Regione Toscana alle politiche attive, a supporto e in aggiunta alla Blen.It. Tale iniziativa dovrà essere utile anche a coinvolgere fasce di lavoratori meno giovani per un maggiore supporto alla ricollocazione e riqualificazione, attraverso la collaborazione tra il sistema pubblico e bilaterale.

Le parti condividono di implementare il fondo Incentivo all'occupazione con 50.000 Euro attingendo dal Fondo carenza malattia non più movimentato.

Le risorse aggiuntive, e quelle che eventualmente renderà disponibili la Regione, saranno utili a favorire la qualificazione ulteriore dei lavoratori giovani secondo i requisiti e i criteri previsti nel regolamento nazionale. Il finanziamento aggiuntivo è destinato infatti a quelle imprese che rientrano nei requisiti previsti dal regolamento nazionale ma che in aggiunta destinano i nuovi assunti a corsi di formazione



professionalizzante, così come previsto presso gli Enti Bilaterali con il conseguente passaggio di qualifica almeno al 3° che assumono/stabilizzano lavoratori dal 3° livello. Il contributo, in questi casi passa da 600 (previsto dagli accordi nazionali) a 1500 Euro.

Art. 7 VESTIARIO

Dal 1 marzo 2022 l'aliquota del vestiario passerà allo 0,50%.

A partire dalla determinazione della prossima fornitura del vestiario, verrà costituita una commissione di valutazione sulla qualità del prodotto ordinato trovando il giusto equilibrio tra qualità e costo. Nella commissione faranno parte membri nominati dalle parti costituenti la CERT. Tale Commissione Qualità si dovrà riunire obbligatoriamente almeno due volte l'anno per valutare la qualità dei prodotti consegnati ad imprese e lavoratori, verbalizzando gli esiti di tale valutazione. In caso di valutazione negativa le Parti dovranno prendere i dovuti provvedimenti.

Art. 8 RLST/SLC

In applicazione degli accordi sottoscritti da tutte le Parti Sociali costituenti la CERT e condiviso l'obiettivo di consolidare e valorizzare il ruolo strategico degli RLST per la diffusione della sicurezza in un settore a rischio, a partire dal 1 marzo 2022 l'aliquota dedicata sarà dello 0,20 della massa salari versata. Inoltre, verificato il raggiungimento degli obiettivi e degli impegni condivisi, in particolare la necessità di caratterizzare il sistema dell'Associazione Regionale SLC riconoscendo le specificità dei due sistemi dell'edilizia in Toscana, le Parti ne definiranno l'eventuale adesione.

Art. 9 PREVEDI

L'aumento della quota mensile fissa a carico delle imprese prevista nella tabella al punto 2 dell'Accordo del 16 ottobre 2014 integrata con il CCNL del 30 Gennaio 2020 è incrementata di 3 Euro ad ogni livello a partire dal mese di marzo 2022 come previsto all'art 18 (parte economica) del presente CCRL, per le sole imprese iscritte in CERT, sarà coperta fino a concorrenza, per il periodo in cui restano iscritte e solo per i lavoratori attivi, col Fondo Riserva Prevedi/Fondapl presente in CERT.

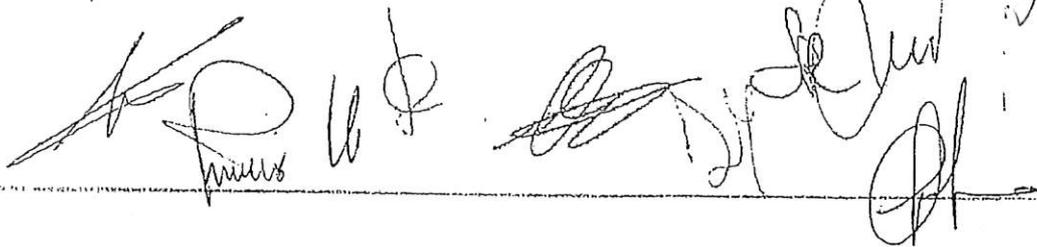
Art. 10 EVR

L'EVR è determinato sulla base dei parametri identificati nel presente contratto.

L'EVR sarà riconosciuto dalle imprese a tutti i lavoratori in forza e, per gli operai, versato mensilmente alla Cert. L'importo sarà corrisposto dalla CERT ai lavoratori in forza in due quote annuali che saranno liquidate in occasione degli accantonamenti a luglio e dicembre. Per gli impiegati l'E.V.R. continuerà ad essere corrisposto mensilmente direttamente dall'impresa contestualmente al pagamento agli stessi della retribuzione.

Le parti definiranno con regolamento successivo il funzionamento del nuovo adempimento della CERT, identificando metodi di versamento e liquidazione della quota EVR.

Fino alla definizione del regolamento specifico l'E.v.r sarà riconosciuto in quote mensili dell'importo e riparametrato in seguito alla verifica annuale direttamente nella busta paga del lavoratore.



Per le imprese che applicano il CCNL edilizia artigiani non iscritte in CERT, l'importo dell'EVR continuerà ad essere riconosciuto mensilmente ai lavoratori in busta paga.

Art. 11 NUOVE ALIQUOTE CASSA EDILE REGIONALE TOSCANA (CERT)

Le nuove aliquote per le imprese che applicano il CCNL Edilizia artigiani a decorrere dal 1 marzo 2022 saranno le seguenti:

GESTIONE	2,30
FORMAZIONE E SICUREZZA	0,80
APEO	3,61
VESTIARIO	0,50
RLST	0,20
QACT	0,56
QACN	0,36
FONDO SANITARIO	0,80
FONDO PREPENSION.	0,20
FONDO INCEN. OCCUP.	0,10

Le nuove aliquote per le imprese che applicano il CCNL Edilizia Artigiani a decorrere dal 1 Ottobre 2022 saranno le seguenti:

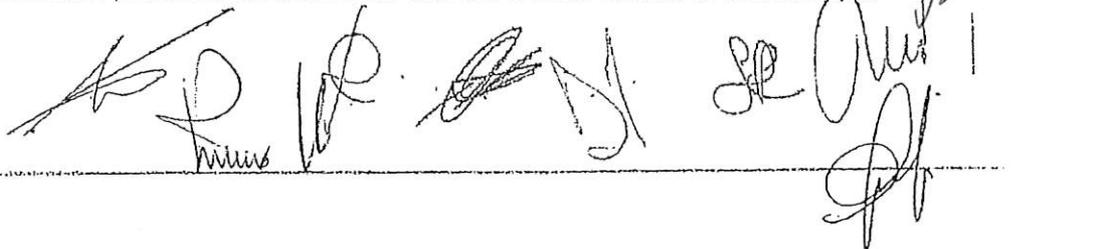
GESTIONE	2,30
FORMAZIONE E SICUREZZA	1,00
APEO	3,61
VESTIARIO	0,50
RLST	0,20
QACT	0,56
QACN	0,36
FONDO SANITARIO	0,80
FONDO PREPENSION.	0,20
FONDO INCEN. OCCUP.	0,10

Le parti s'impegnano a verificare che le aliquote siano allineate a quanto contrattualmente previsto e a prendere le dovute decisioni in merito.

Parte Normativa per tutte le imprese artigiane operanti in Toscana

Art. 12 FORMAZIONE

Il settore delle costruzioni sta vivendo vari processi di innovazione alla luce di alcune misure di incentivazione come il sisma bonus e il super bonus del 110% e pertanto le Parti concordano sulla necessità di rafforzare e rilanciare l'attività del Coordinamento Regionale Toscana dei Comitati Partitici, costituito il 14 novembre 2013, in materia di formazione professionale e sicurezza in linea con le nuove tecniche di lavorazione, su



bioedilizia (in particolare rivolto al settore del legno), rischio sismico, recupero ed efficientamento energetico. Per fare questo è necessario mettere in campo azioni mirate di ricerca sui fabbisogni territoriali, coinvolgendo imprese e lavoratori, analisi e studio dei bandi a disposizione e delle opportunità che le politiche regionali, nazionali ed europee offrono oltre che quelle dei fondi interprofessionali.

Art. 13 REGOLARITA' E LEGALITA'

Le Parti condividono la necessità di avere in edilizia regole chiare che valorizzino la qualità e la professionalità, specialmente per le imprese del territorio; che sia tutelato il lavoro in tutta la filiera, dall'appaltatore al subappaltatore, al subcontraente, oltre che qualificare le stazioni appaltanti pubbliche anche attraverso una loro riduzione. Importante quanto previsto dal DL 77/2021 che ha introdotto modifiche alla regolamentazione del subappalto e la circ. INL del 6/10/21.

Sulla base di quanto condiviso, le parti promuoveranno protocolli con enti e stazioni appaltanti, valorizzeranno a pieno l'utilizzo del sistema delle notifiche preliminari, con l'obiettivo di monitorare la regolarità delle imprese iscritte e promuovere la qualità del sistema degli appalti.

Il Dumping Contrattuale determinato dall'applicazione di contratti firmati da organizzazioni datoriali e sindacati non maggiormente rappresentative sul piano nazionale, o dall'utilizzo di CCNL non edili a lavoratori che svolgono lavori edili, rappresenta un rischio reale per il mondo edile, penalizza le imprese, contrae i diritti e il costo del lavoro determinando una concorrenza sleale, a danno anche della sicurezza nei cantieri. Le parti ritengono, che la notevole diffusione di situazioni di dumping contrattuale, la conseguente situazione di distorsione, la compressione al ribasso delle condizioni di lavoro e la relativa concorrenza sleale minino la crescita complessiva della qualità del lavoro nel settore dell'edilizia Toscana. Questa deriva penalizza le imprese più serie e corrette che rappresentano la forza della filiera.

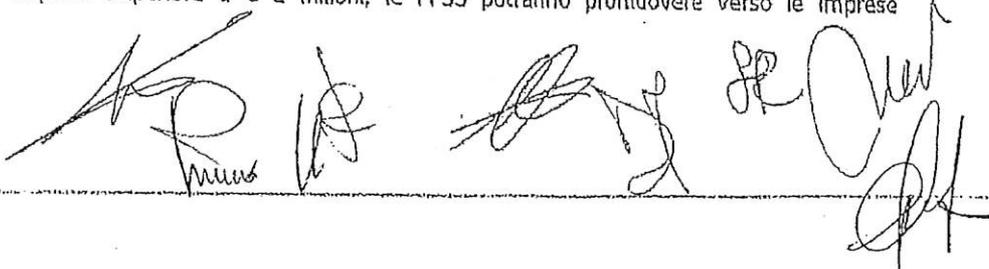
Per queste ragioni, vanno aggiornati gli strumenti della bilateralità per un controllo sociale del territorio di pertinenza, impedendo che le imprese scorrette, mettano fuori mercato le imprese che operano nella legalità contributiva e contrattuale. Nel contempo è necessario provare a riordinare l'intera filiera dell'edilizia con un coinvolgimento anche dei lavoratori autonomi, provando anche per queste vie a generare una ricomposizione di qualità dell'organizzazione del lavoro nel cantiere.

Il DURC e la congruità, i protocolli di sinergia con altri Enti come gli IRL, INPS, INAIL e ASL per lo scambio di informazioni, sono una parte importante come consolidamento di buone pratiche. Un altro mezzo per rendere concreto il controllo del territorio è rappresentato dal potenziamento del CPT e delle funzioni del R.L.S.T. al fine di garantire nel territorio cantieri sicuri e di qualità.

Le Parti promuoveranno la definizione di accordi quadro territoriali/aziendali che deve puntare a rafforzare in maniera significativa le condizioni contrattuali e inerenti la salute e sicurezza e la formazione professionale dei lavoratori coinvolti, inoltre la Parti si adopereranno per promuovere accordi sulla qualificazione degli appalti in settori chiave come la geotermia.

Art. 14 CONTRATTAZIONE D'ANTICIPO

In assenza di accordi quadro e/o aziendali di terzo livello, negli appalti pubblici di importo superiore a € 2 milioni, le PPSS potranno promuovere verso le imprese



appaltatrici l'attivazione, in seguito all'aggiudicazione e prima dell'avvio del cantiere, di un confronto sindacale per la contrattazione di anticipo. Per monitorare l'attuazione di tale iniziativa le parti si incontreranno periodicamente.

Art. 15 DISTACCO

L'azienda che distacca lavoratori presso altra impresa, nei casi previsti dalla legge e dal CCNL, è obbligata a dare comunicazione alle OO.SS. Regionali Firmatarie del presente CCRL.

In caso di distacchi da imprese straniere, al fine della verifica della regolarità si stabilisce l'obbligo per l'impresa distaccante, nel caso di versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi nel paese dove ha sede l'impresa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di trasmissione mensile alla Cassa Edile della copia di denuncia e versamento dei contributi per ogni lavoratore.

Per tutti i lavoratori distaccati, al fine della tutela della sicurezza, si stabilisce:

- prima dell'operatività in cantiere, l'obbligo di formazione delle 16 ore al primo ingresso in Edilizia presso l'ente bilaterale di riferimento
- la trasmissione all'ente bilaterale di riferimento, di copia degli attestati di formazione per la sicurezza, con allegata la traduzione.

Art. 16 BLENI.IT

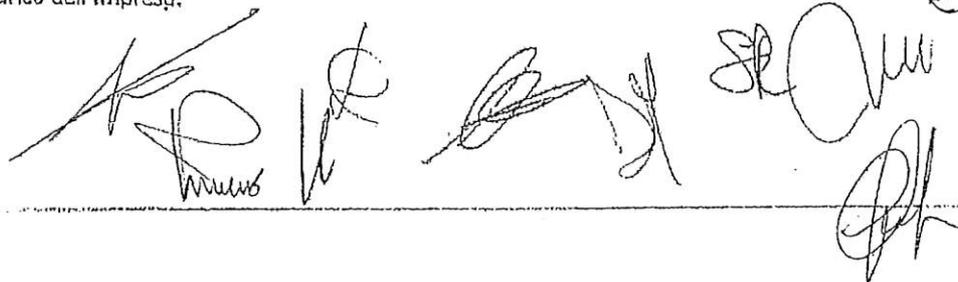
Le parti concordando di aprire una interlocuzione regionale per definire un accordo di integrazione con le risorse destinate dalla Regione Toscana alle politiche attive, a supporto e in aggiunta alla BLen.it. Tale iniziativa potrà essere utile per coinvolgere fasce di lavoratori meno giovani per un maggiore supporto alla ricollocazione e riqualificazione, attraverso la collaborazione tra il sistema pubblico e bilaterale.

Le parti sottoscrittrici ritengono fondamentale dare avvio alla BLen.it in maniera unitaria con tutte le PPSS regionali dell'edilizia condividendo l'avvio e lo sviluppo e in tale contesto condividere premialità per le imprese che stabilizzano o formano i propri dipendenti attingendo alle eventuali risorse suddette ed erogate tramite gli Enti Bilaterali.

Art. 17 CONGEDI PARENTALI

Si introduce, per i congedi di maternità/paternità di cui all'art 32 dlgs 26 marzo 2001 n.151, richiesti dal 1 gennaio 2022 un'integrazione aggiuntiva a quanto previsto dalla legge fino al raggiungimento del 70% della retribuzione globale di fatto per i primi 6 mesi. Tale Istituto, avente natura sperimentale, diventerà strutturale a partire dal 1 gennaio 2024 se non diversamente disciplinato da un accordo fra le parti firmatarie del presente CCRL da sottoscrivere entro il 31 dicembre 2023.

Per il padre lavoratore oltre quanto già previsto per legge e dal CCRL del 21 dicembre 2015, si riconosce 1 ulteriore giorno di congedo retribuito in caso di nascita o adozione, per ogni figlio nato o adottato, si estende il riconoscimento dei 3 giorni definiti nel CCRL 4 Aprile 2016 anche in caso di adozione, da fruire entro 3 mesi dall'evento, a totale carico dell'impresa.



Parte Economica per tutte le imprese artigiane operanti in Toscana

Art. 18 PREVIDENZA INTEGRATIVA

Le Parti concordano di incrementare a partire da marzo 2022 la quota a carico delle imprese per i lavoratori aderenti al Fondo Prevedi di 0,10. Tale contributo sarà assorbito da eventuali aumenti nazionali fino a concorrenza, il pagamento avverrà nelle modalità già previste.

Per i lavoratori iscritti al Fondo, la quota mensile fissa prevista nella tabella al punto 2 dell'Accordo del 16 ottobre 2014, Integrata con il CCNL del 30 gennaio 2020, è incrementata di 3 Euro ad ogni livello a partire dal mese di marzo 2022.

Sarà inoltre necessaria una campagna informativa tra i lavoratori per incentivare l'adesione e diffonderne la conoscenza entro il 31 maggio 2022.

Art. 19 INDENNITÀ

Mensa

Gli importi per ogni ora di effettivo lavoro relativi all'indennità sostitutiva mensa e pasto caldo, concordati nell'accordo regionale del 21 Dicembre 2015 vengono rivalutati a decorrere dal 1 marzo 2022 secondo gli importi seguenti:

Indennità sostitutiva mensa Euro 0,60

Concorso aziendale per Pasto Caldo in Cantinere Euro 7,14

Concorso aziendale per Pasto in Trattoria Euro 10,00

Eventuali trattamenti di miglior favore concessi a livello aziendale restano in vigore; in tal caso le cifre pattuite nel presente capitolo verranno assorbite fino a concorrenza, la presente indennità vale per tutte le imprese che applicano il CCNL e CCRL edile artigiano

Trasporto

Gli importi orari relativi all'indennità di trasporto, concordati nell'accordo regionale del 15 Dicembre 2016 vengono rivalutati a decorrere dal 1 marzo 2022 a

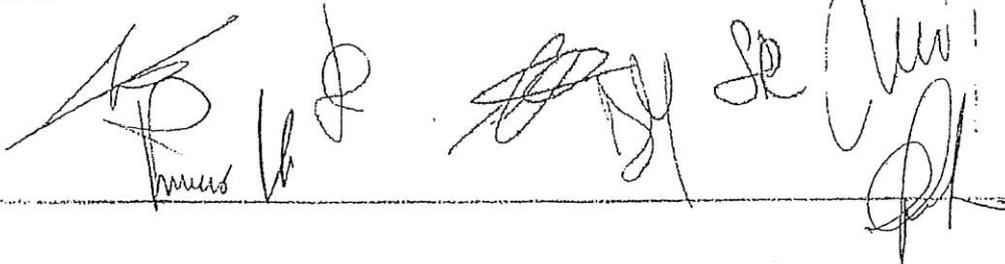
— Euro 0,23 per ogni ora di effettivo lavoro.

Stessa Indennità è prevista per coloro che, per recarsi sul posto di lavoro utilizzano il mezzo pubblico.

Nessuna Indennità verrà corrisposta qualora l'azienda provveda al trasporto dei lavoratori con mezzi propri prelevandoli in prossimità delle loro abitazioni.

Indennità di guida

Le Parti condividono che a partire dal 1 marzo 2022 sarà riconosciuta un'indennità per la guida di automezzi in aggiunta alla trasferta per chi guida mezzi per trasporto persone pari a:



da 0 a 30 km Euro 0,50
da 30 a 60 Km Euro 1
da 61 km e oltre Euro 2

non frazionabile per ora di guida
non frazionabile per ora di guida
non frazionabile per ora di guida

Indennità di reperibilità

La reperibilità è un Istituto accessorio alla normale prestazione lavorativa mediante il quale il lavoratore è rintracciabile dall'Azienda fuori dall'orario di lavoro al fine di assicurare con tempestività lo svolgimento di determinate attività o l'erogazione di un determinato periodo di servizio con presenza di esigenze non programmate di lavoro. L'indennità di reperibilità è concessa per gli operai e gli impiegati che acconsentono alla richiesta per scritto del datore di lavoro di essere reperibili anche al di fuori dell'orario di lavoro normalmente praticato all'impresa, quale richiamata dal CCNL. L'indennità di reperibilità sarà riconosciuta nella misura di 15 euro giornaliera. In caso di disponibilità alla reperibilità l'azienda adotta criteri di rotazione del personale. Restano fatte salve condizioni in essere di miglior favore contrattate in azienda con le OOS.

Art. 20 RETRIBUZIONE

ELEMENTO VARIABILE DELLA RETRIBUZIONE (EVR)

In applicazione da quanto stabilito dall'art 15 del vigente CCNL, nella Regione Toscana viene confermato l'Istituto dell'Elemento Variabile della Retribuzione (EVR) da calcolarsi sui minimi di paga base in vigore alla data del 1° febbraio 2020.

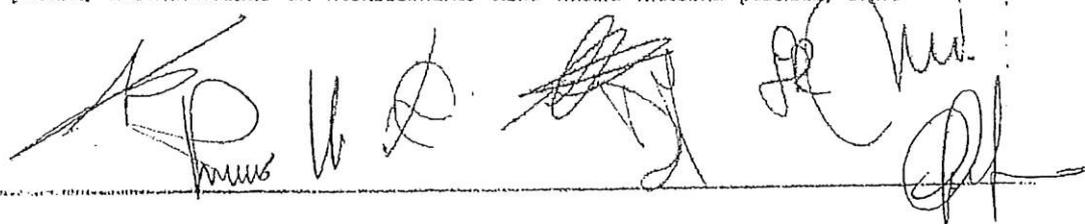
L'EVR in quanto premio variabile che tiene conto dell'andamento congiunturale del settore, sarà correlato ai risultati conseguiti in termini di produttività, qualità e competitività nel territorio e non avrà incidenza sui singoli Istituti retributivi previsti da norme di legge e di contratto, ivi compreso il trattamento di fine rapporto.

Al fini della determinazione annuale dell'EVR a livello regionale sono utilizzati i seguenti 5 parametri con una tolleranza di più o meno il 5%

- ✓ Numero lavoratori iscritti al sistema artigiano regionale
- ✓ Monte Salari denunciato alla CERT
- ✓ ore dichiarate alla CERT
- ✓ Ore di formazione pro-capite complessive
- ✓ Visite effettuate dagli RLST per Cert

La determinazione dell'EVR avverrà secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 42 del vigente CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini. In particolare, ai fini delle verifiche annuali, verrà effettuata la comparazione dei cinque parametri su base triennale rispetto al triennio di riferimento, individuato specificatamente in quello avente l'ultimo anno con tutti i dati consolidati dei cinque indicatori.

Al fini della determinazione dell'EVR si conviene che i Parametri sopra indicati, se positivi, determineranno un riconoscimento nella misura massima possibile, come



previsto nell'articolo 15 del CCNL e pari al 6%.

L'EVR avrà validità a partire dal mese di luglio 2022.

Fino al 30 giugno 2022 avrà validità l'accordo di verifica EVR sottoscritto dalle parti in data 10 maggio 2021.

L'EVR, determinato sulla base dei parametri sopra riportati, verrà erogato in quote mensili a decorrere dalla busta paga relativa al mese di luglio 2022 per tutti i dipendenti in forza nelle aziende a questa data.

Sarà calcolato sui minimi retributivi di cui alla tabella 1.

Per gli anni successivi, entro il 31 maggio di ogni anno le parti si incontreranno per verificare l'andamento dei parametri utile a definire l'EVR da erogare a partire dal 1° luglio dello stesso anno.

L'erogazione dell'EVR ai dipendenti con qualifica di impiegato avverrà comunque mensilmente in busta paga. L'importo dell'EVR continuerà ad essere riconosciuto mensilmente ai lavoratori nelle buste paga.

Per tutto quanto non previsto nel presente accordo si rinvia a quanto disciplinato nell'articolo 15 e 42 del CCNL.

L'EVR sarà definito ed erogato come dal presente contratto fino a sottoscrizione di un nuovo Integrativo regionale di settore ed è valido per tutte le imprese che applicano il CCNL e CCRL edile artigiano

LIVELLI Imp/Operai	Paga Base del 1 febbraio 2020
7°	1804,88
6°	1579,48
5°	1316,04
4° - op 4°	1219,1
3° - op. spec	1140,12
2° - op. qual	1007,85
1° - op comune	880,3

TABELLA 3)
EVR - IMPORTI ANNO 2022/23

LIVELLI OP/IMP	
7°	108,29
6°	84,77
5°	78,08
4°	73,15
3°	68,41
2°	60,47
1°	52,82

CNA COSTRUZIONI TOSCANA

UILLEA CGIL TOSCANA

CONPARTICIPANATO EDILIZIA TOSCANA

UILCA CISL TOSCANA

CASARTIGIANI TOSCANA

UILLEA UIL TOSCANA

VERBALE DI ACCORDO

Verifica e determinazione annuale EVR

Il giorno 04 marzo 2022 presso la CNA Toscana si sono incontrati :

CNA Costruzioni Toscana, rappresentata da Giuseppe Comanzo presidente CNA Costruzioni, Stefano Gatti, Francesco Vichi, assistiti da Antonio Chiappini Coordinatore CNA Costruzioni Toscana e Fabrizio Barbenni coordinatore CNA Costruzioni Arezzo

Confartigianato Edilizia Toscana, rappresentata da Stefano Crestini presidente Confartigianato Edilizia Toscana, assistito da Michele Vuolte coordinatore Confartigianato Edilizia Toscana e Davide Majone coordinatore Confartigianato Edilizia Prato

CASARTIGIANI Toscana, rappresentata dal Sig. Carlo Monicassi

e

FILREA CGIL Toscana, rappresentata Segretario Generale Giulia Bartoli

FILCA CISEL Toscana, rappresentata dal Segretario Generale Simona Riccio

FIRENZAUIL Toscana, rappresentata dal Segretario Generale Roberto Colangelo

Premesso che

In data odierna è stato sottoscritto l' "Integrativo Regionale per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane edili ed affini della Regione Toscana",

In base al disposto dal vigente CCNL del 30 gennaio 2020 è stata provvista del suo ottavo "Integrativo", in conferma dell'istituto dell'Elemento Variabile della Retribuzione (EVR);

Ritornato

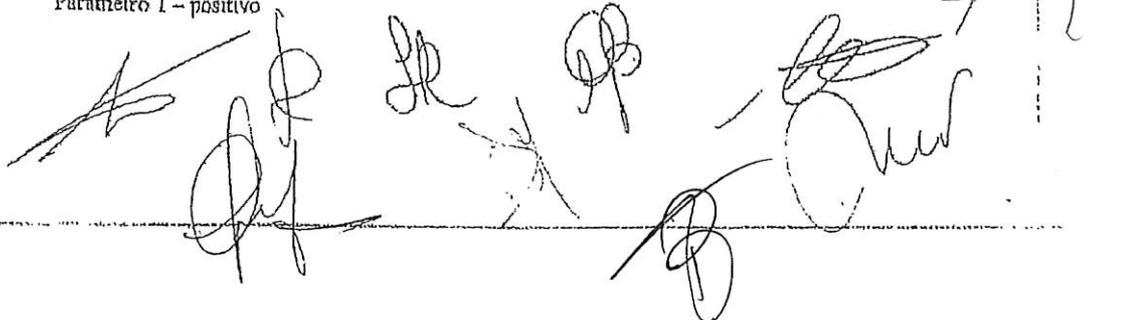
Di procedere alla verifica, su base territoriale, dell'andamento degli indicatori presi a riferimento ai fini della determinazione dell'EVR che le imprese sono tenute ad erogare ad operai ed impiegati in forza nel periodo 1° luglio 2022 - 31 giugno 2023,

Tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

La verifica degli indicatori territoriali è stata effettuata per l'anno 2022/23 raffrontando in media del triennio 2019/2020/2021 sulla media del triennio 2018/2019/2020 ai fini delle verifiche per gli anni successivi al 2022/23, ogni triennio slitterà in avanti di un anno.

Per l'anno 2022/23 le verifiche dell'andamento degli indicatori presi a riferimento ai fini della corrispondenza dell'EVR, hanno determinato questa situazione:

Parametro 1 - positivo



Parametro 2 - positivo

Parametro 3 - positivo

Parametro 4 - negativo

Parametro 5 - positivo

Pertanto vi è il riconoscimento dell'EVR per 4 dei cinque Parametri definiti pari all'80% dell'importo concordato a livello regionale, secondo quanto riportato nella Tabella 1).

Le Parti si danno atto che gli importi dell'EVR riconosciuti ai sensi del presente Accordo presentano i requisiti richiesti dalla vigente normativa ai fini del prescritto regime contributivo e fiscale.

Letto, confermato e sottoscritto

LIVELLI OP/IMP	Importo EVR 60%	Importo EVR 80%
7°	108,29	86,63
6°	94,77	75,82
5°	78,96	63,17
4°	73,15	58,52
3°	68,41	54,73
2°	60,47	48,38
1°	52,82	42,25

CNA COSTRUZIONI TOSCANA



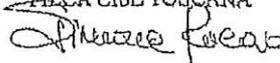
UILCA CGIL TOSCANA



CONFARTIGIANATO EDILIZIA TOSCANA



FILCA CISL TOSCANA



CASARTIGIANI TOSCANA

FEMBAUIL TOSCANA



Premi mensili, indennità, integrazioni ai congedi parentali, più sicurezza sul lavoro, più formazione, premialità alle imprese in regola: sottoscritto il Contratto regionale degli edili artigiani, interessati 16mila lavoratori. Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil della Toscana: “Importanti risultati nella difesa del potere d'acquisto dei lavoratori”. Cna Costruzioni e Confartigianato Edilizia: “Una qualificazione del sistema in sostegno a imprese e lavoratori anche attraverso misure fortemente innovative”

Firenze, 11-3-2022 - Cna Costruzioni, Confartigianato Edilizia, Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil della Toscana, confermando un consolidato sistema di relazioni industriali, hanno sottoscritto il rinnovo del Contratto regionale degli edili artigiani.

Grande soddisfazione viene espressa dai sindacati: “Con questo contratto diamo risposte a circa 16.000 lavoratori edili del settore artigiano che lavorano in Toscana”.

Un settore, quello dell'edilizia, che sta trainando una nuova ripresa per il paese e che, pur con le attuali incertezze relative al caro materiali e ai costi energetici, sta registrando incrementi record: +25% degli addetti nelle aziende artigiane in Toscana rispetto al 2015, +14% di imprese e un +31% di massa salari denunciata alle casse edili.

Secondo Cna Costruzioni e Confartigianato Edilizia “il nuovo Contratto regionale si colloca in una fase consolidata di crescita del settore supportata anche dagli interventi pubblici stanziati, con obiettivi che mirano a qualificare il sistema edile artigiano e renderlo protagonista, sostenendo le imprese e i lavoratori anche attraverso misure fortemente innovative”.

Sindacati e associazioni artigiane si sono poste l'obiettivo di qualificare il settore a tutto tondo: “Nel nuovo Contratto regionale ci sono importanti risultati per la difesa del potere d'acquisto dei lavoratori, in un momento così difficile a causa dell'aumento dei prezzi - evidenziano Giulia Bartoli, Simona Riccio e Roberto Colangelo, segretari regionali Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil della Toscana -, con il riconoscimento di un premio mensile aumentato a 42 euro al primo livello, con un adeguamento di mensa e trasporto con incrementi del 10%, con l'introduzione di un'indennità di guida, con l'aumento della previdenza complementare dello 0,10 e di nuove prestazioni extracontrattuali”; grande attenzione, inoltre, alla riqualificazione del settore per renderlo più attrattivo anche per i giovani con l'introduzione di giornate di permesso retribuito in caso di nascita o adozione dei figli e integrando fino al 70% i congedi facoltativi di maternità e paternità, ma soprattutto investendo nella professionalizzazione e nella lotta al sottoinquadramento.

Sul fronte delle imprese artigiane, le parti firmatarie hanno condiviso di avviare percorsi premianti per le imprese serie, che rispettano le regole e i contratti, e che hanno maggiore attenzione alla sicurezza, con sostegni economici a chi assume giovani dai corsi di formazione e con l'introduzione di un fondo specifico per sostenere prestazioni ai datori di lavoro.

Il Contratto regionale pone le basi per un rafforzamento della bilateralità edile artigiana di settore, con la messa al centro dell'azione delle parti su temi quali sicurezza e formazione, e allo stesso tempo si rende il sistema coerente con le nuove necessità di imprese e lavoratori.

Le organizzazioni artigiane, dichiarano i presidenti regionali di CNA Costruzioni e Confartigianato Edilizia Giuseppe Comanzo e Stefano Crestini hanno concluso, con la sottoscrizione del Contratto, un percorso di confronto partito nel settembre 2020: le novità introdotte nel Contratto regionale non fanno che valorizzare ulteriormente il sistema edile artigiano con l'introduzione di premialità importanti per imprese e imprenditori, alcune delle quali di forte impatto e innovazione sul panorama regionale.

Inoltre, in fase sperimentale visto le ricadute positive sul settore conseguenti ai superbonus, c'è una nuova forma di sostegno integrativo alle famiglie riguardante il congedo parentale riservato agli addetti delle aziende artigiane.

Interventi importanti per tutto il sistema sono stati, inoltre, indirizzati prioritariamente alla sicurezza sul lavoro, con il rafforzamento del Comitato Paritetico regionale e la valorizzazione degli Rlst, e alla regolarità con la condivisione di avviare una sperimentazione sul badge di cantiere e combattere il dumping contrattuale (col supporto delle nuove norme nazionali su congruità e applicazione del Contratto nazionale dell'edilizia nei cantieri).

Il settore dell'edilizia deve vincere la sfida di traghettare la ripresa investendo su qualità e professionalità, sicurezza e diritti. Un settore, quindi, che non guarda solo agli investimenti a breve ma punta, in questi termini, a guardare al futuro con più regolarità e sicurezza per imprese e lavoratori.

Firmato: Cna Costruzioni, Confartigianato Edilizia, Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil della Toscana